

COMUNE DI PAGAZZANO

**PUNTO N. 3 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 31
GENNAIO 2020**

**RISPOSTA AD INTERPELLANZA PROT. N. 5825 DEL 19/11/2019
PRESENTATA DAL GRUPPO
“PAGAZZANESE INSIEME IN COMUNE”.**

(La registrazione audio inizia al minuto 19)

INTERVENTO

... n. 5974 del 26.11.

Ci siamo informati tramite la Pagazzanese ed a loro non risulta essere ricevuta questa lettera. Poi magari è un'informazione errata, però sapere indicativamente quando potremo avere la risposta a questa richiesta.

INTERVENTO

Penso che questa richiesta sia arrivata direttamente agli uffici, quindi non ne avevo visione. Comunque se settimana prossima rientra la funzionaria...

INTERVENTO

È arrivata direttamente a Saulo Lanzeni.

INTERVENTO

Ecco, quindi per quello. Comunque settimana prossima, Lunedì dovrebbe rientrare la funzionaria,, vedo di far emendare velocemente la risposta in merito a quella lettera. Grazie.

INTERVENTO

Grazie.

COMUNE DI PAGAZZANO

**PUNTO N. 4 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 31
GENNAIO 2020**

**RISPOSTA AD INTERPELLANZA PROT. N. 6461 DEL 27/12/2019
PRESENTATA DAL GRUPPO
“PAGAZZANESE INSIEME IN COMUNE”.**

SINDACO

Quarto punto all'O.d.G., Risposta ad interpellanza protocollo 6461, del 27/12/2019, presentata dal Gruppo Pagazzanese Insieme in Comune.

Prego.

CONSIGLIERE CARMINATI SERENA

“Premesso che con delibera di Consiglio Comunale 33, in data 24 Maggio del 79, è stato approvato un Piano Particolare del Piano di Zona di Via Toscanini, un comparto per il quale vedeva la realizzazione di 15 edifici a tre piani, con piano terra e porticati e servizi comuni, e due piani di abitazione, oltre alla realizzazione di un edificio a due piani, con al piano terra negozi ed abitazioni al primo piano.

La realizzazione dell'intervento edificatorio – urbanizzativo del Piano di Zona è stato diviso in due fasi. La prima fase con l'assegnazione dell'area alla cooperativa edilizia Pagazzanese, in diritto di superficie. Fase due, l'assegnazione di area alla cooperativa edilizia Alexandra, in diritto di superficie.

Le assegnazioni delle aree alle cooperative sono state fatte, formalizzate con atti notarili. Con delibera di Consiglio del 19 Aprile 2004 il Consiglio Comunale ha espresso la volontà di trasformare le aree cedute alle cooperative edilizie in diritto di superficie in diritto di proprietà. Quindi, con delibera di Giunta Comunale 47 del 13 Luglio 2005, sono state approvate le modalità operative per il riscatto del diritto di proprietà, modalità di estendersi anche alle restanti aree, al fine di consentire a tutti gli assegnatari degli alloggi di procedere al riscatto del diritto di proprietà.

Allo stato attuale sono stati riscattati gli alloggi costruiti sulle aree cedute alla cooperativa edilizia Pagazzanese in diritto di proprietà, restano da determinare i valori di riscatto delle aree

concesse in diritto di superficie, di cui alla fase uno ed alla fase due alle rispettive cooperative.

È stata redatta una perizia da parte del Responsabile dell'Ufficio Tecnico ed a seguito di questa perizia sono stati determinati i valori di riscatto delle aree a suo tempo concesse in diritto di superficie.

Con delibera quindi del Consiglio Comunale n. 11 dell'11 Aprile 2019, con oggetto "Approvazione dei valori per la trasformazione del diritto di superficie delle aree concesse alle cooperative edilizie Pagazzanese e Alexandra, sono state approvate, per le motivazioni espresse in premessa, i valori di riscatto delle aree concesse in diritto di superficie.

In data 8 Maggio è stato organizzato un primo incontro con i proprietari delle aree interessate per dare seguito all'adozione degli atti necessari al fine di consentire ai privati di esercitare la facoltà di riscattare in diritto di proprietà degli immobili.

Visto che la nostra richiesta, con data 19 Novembre 2019, protocollo 5826, al 27 Dicembre è restata priva di qualsivoglia riscontro, tutto ciò si interpella il Sig. Sindaco affinché fornisca chiarimenti in merito allo stato di attuazione degli incontri per redigere gli atti necessari, al fine di consentire ai privati interessati di esercitare la facoltà di riscattare in diritto di proprietà gli immobili realizzati dalle cooperative Pagazzanese ed Alexandra."

SINDACO

In merito alla procedura di cessione delle aree in edilizia economica si segnala che in base agli approfondimenti fatti, vista la natura complessa della procedura, si è riscontrato che la procedura stessa fino ad oggi, predisposta dall'Amministrazione, è nel rispetto: 1° punto) dell'ex comma 45 dell'art. 31 della legge 448 del 98, il quale consente ai Comuni la possibilità di cedere in proprietà le aree già concesse in diritto di superficie.

Nel rispetto del comma 46 sempre dell'art. 31 della legge 448, che consente ai Comuni di trasformare le convenzioni in diritto di superficie in nuove convenzioni in diritto di proprietà, in cambio di un corrispettivo per ogni alloggio edificato, calcolato ai sensi del comma 48.

Tali nuove convenzioni, all'effetto traslativo ex comma 45, devono avere anche le caratteristiche della convenzione ex comma 49 bis, al fine di procedere all'effetto dell'eliminazione anche dei vincoli sul prezzo medesimo di cessione.

Il comma 49 bis recita: "I vincoli relativi alla determinazione del prezzo massimo possono essere rimossi previo versamento di un corrispettivo proporzionale alla quota millesimale determinata in

misura pari ad una percentuale del corrispettivo calcolato applicando il precedente comma 48.

La percentuale di applicazione è stabilita con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.”

In sostanza il corrispettivo dovuto, data la sovrapposizione di discipline, comporterà l'applicazione del comma 48 per due volte, cioè la prima in applicazione dei commi 45 e 47, per corrispondere al Comune il costo per la cessione della nuda proprietà dell'area, l'altra in applicazione del comma 49 bis per la rimozione dei vincoli, con le percentuali di riduzione stabilite.

Ad oggi il Decreto che stabilisce tali percentuali di riduzioni non è stato emanato, ed i notai su segnalazione del proprio Consiglio Nazionale Notariato non possono procedere all'alienazione dei vincoli, che quindi permangono.

Si stanno valutando soluzioni percorribili per superare tale impedimento, a garanzia dell'ente che deve cedere e del proprietario che deve acquistare.

In sostanza, da quello che avete potuto capire, la situazione è un po' ostica. Nel senso che la procedura attuata è arrivata fino al cambiamento della convenzione dal diritto di superficie al diritto di proprietà, e questo è un primo passaggio.

La normativa però dice: guardate che però facendo questo ... i vincoli, cioè i vincoli della cessione, quindi del valore da determinare per la cessione, comunque permangono. Per eliminare anche questi vincoli bisogna applicare il comma 49 bis.

Il comma 49 bis dice che per eliminare anche i vincoli bisogna che il proprietario dell'appartamento, oltre a corrispondere al Comune la cifra determinata con la delibera, deve corrispondere anche un'ulteriore percentuale di quella cifra, che viene però stabilita da un decreto. Purtroppo questo decreto ad oggi non c'è, è la norma del Dicembre 2018, dove siamo a già più di un anno ed il decreto non è stato emanato.

In mancanza di questo i notai ad oggi possono fare solo un atto dove cambiano fisicamente la convenzione, spostano la convenzione da diritto di superficie in diritto di proprietà, ma non possono eliminare i vincoli, quindi non possono volturare l'eliminazione dei vincoli.

CONSIGLIERE CARMINATI SERENA

Quindi, perché sono quasi sicura che delle alienazioni in questo periodo ne siano state fatte, almeno due, i notai che hanno ... allora cosa...?

SINDACO

È stata una loro scelta arbitraria, non so come dirtela. Io mi attengo a quanto mi è stato spiegato diciamo in modo terra-terra di come fisicamente funziona, sulla scorta anche della relazione fatta da Consiglio Nazionale dei Notai, ad un notaio qui di zona, perché appunto aveva fatto questa interrogazione per capire come procedere.

Le strade a questo punto possono essere due, o ci si ferma e si attende che il Ministero emani questo decreto, dove stabilisca la percentuale, il 5%, il 10%, 20%, quello che sia, da applicare sul primo importo, che correttamente noi come Amministrazione, o meglio l'Amministrazione precedente correttamente ha già calcolato.

Oppure si può, a detta di qualcuno, fare una strada empirica dicendo: per non saper né leggere né scrivere applichiamo la percentuale al 100%.

Capite bene...

CONSIGLIERE CARMINATI SERENA

Quindi sarebbe il doppio della...

SINDACO

Esatto, capite bene che la cosa dal mio punto di vista non è molto gestibile. È per quello che sto cercando di trovare altre forme, in modo tale che si arrivi ad una definizione che da una parte tuteli l'ente, comunque l'ente deve essere nelle condizioni di avere l'entrata corretta, non posso stabilire io una percentuale se la deve stabilire il Ministero. Se ne applico una bassa l'ente prende meno di quello che deve prendere, se ne applico una alta il proprietario paga di più di quello che deve pagare.

Dall'altra parte si ha anche cercato di sensibilizzare, l'ultimo Ottobre dell'anno scorso, alcuni esponenti politici qui della zona, portando appunto a loro queste problematiche, per cercare di capire se questo benedetto decreto magari con una sensibilizzazione riescono a farlo emanare; anche perché non ... capire le problematiche di non andare ad emanare un decreto che da questo punto di vista è solo positivo da tutti i punti, da tutti gli aspetti, per il Ministero, perché in questo caso si sbloccano, la gente può fare atti, sugli atti ci si pagano sopra le tasse, ci sono i notai che fanno gli atti, i notai fanno le fatture, i notai ci pagano le tasse.

Il Ministero ha tutto da guadagnarsi a fare questo decreto, purtroppo non c'è. Questa è un po' l'empasse che ci siamo trovati.

Ovviamente nel momento in cui poi alcuni notai hanno iniziato a fare queste osservazioni il Notariato ha fatto la sua relazione, l'ha

emanata ovviamente a tutti, si sono un attimo potuti ... Questo è il concetto.

CONSIGLIERE CARMINATI SERENA

Ho capito.

SINDACO

Appena ci sono sviluppi poi cercheremo di spiegare con un'ulteriore assemblea ai proprietari che hanno interesse per fare questa procedura il modo e l'operazione che andiamo correttamente a fare. Segnalando anche che oltre a questi costi previsti dalla delibera, quindi dal valore e dal Ministero per quanto riguarda la percentuale, ci saranno anche poi i costi ovviamente del notaio ed i costi catastali per procedere a predisporre tutta la documentazione idonea per poter arrivare agli atti.

CONSIGLIERE CARMINATI SERENA

Sì, sì. In questo periodo nessun altro dei proprietari si è fatto avanti con una qualche richiesta? Nel senso che l'ultima riunione convocata era di Maggio 2019 e c'era qualcuno che aveva premura e probabilmente queste persone sono andate avanti. Altre erano interessate, però, ecco, era rimasto tutto un po' lì.

SINDACO

Allora, alcune persone che si erano interessate diciamo personalmente per fare queste procedure, quindi tenersi direttamente l'immobile in proprietà, con l'eliminazione dei vincoli, stanno attendendo la scelta corretta.

Quelli che invece avevano la necessità di vendita si trovano poi, si sono trovati poi di fatto con l'empasse dei notai per la stipula dell'atto. Quando gli hanno spiegato questi si sono un attimo fermati. Ecco il perché della motivazione dell'approfondimento di questo particolare aspetto.

CONSIGLIERE CARMINATI SERENA

Va bene, grazie.

COMUNE DI PAGAZZANO

**PUNTO N. 5 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 31
GENNAIO 2020**

**RISPOSTA AD INTERPELLANZA PROT. N. 6462 DEL 27/12/2019
PRESENTATA DAL GRUPPO
“PAGAZZANESE INSIEME IN COMUNE”.**

SINDACO

Quinto punto all'O.d.G., Risposta ad interpellanza protocollo 6462 del 27.12.2019, presentata dal Gruppo Pagazzanese Insieme in Comune.

Prego.

CONSIGLIERE CARMINATI SERENA

“Premesso che in forza dello Sportello Unico Attività Produttive, per effetto dell'istanza e del progetto presentati dalla società Dimo e dalla società Irene, rispettivamente azienda metal meccanica insediata nel polo produttivo di Pagazzano, e proprietà immobiliare dell'insediamento, intervento finalizzato all'ampliamento delle strutture edilizie esistenti per far fronte a sopravvenute esigenze connesse ai processi produttivi, il Consiglio Comunale ha provveduto in data 21 Aprile 2009 all'approvazione del progetto SUAP, in variante al previgente PRG.

La società proponente, il progetto di Sportello Unico, ha proposto quindi la realizzazione di un'area di verde attrezzato sull'area posta all'interno della zona industriale comunale adiacente il centro comunale di raccolta dei rifiuti urbani.

La proposta di realizzazione del verde attrezzato si è ritenuta per la passata Amministrazione pregevole di accoglimento, in quanto non avrebbe comportato alcun onere a carico del Comune, se non quello di procedere all'acquisizione dell'area interessata dalla proposta dai proprietari, che a suo tempo avevano assunto l'impegno della cessione al Comune quale area di standard in attuazione alle previsioni urbanistiche ed edificatorie dell'ex PL industriale.

L'area interessata dalla proposta di realizzazione del verde da parte di Dimo e Irene, è stata regolarmente acquisita al patrimonio comunale ed in data 22 Febbraio 2014 è pervenuto agli atti del Comune il progetto per la realizzazione del verde attrezzato, per un costo complessivo di lavori pari ad Euro 33.489,29.

Dato atto che, come approvato con delibera del Consiglio Comunale 32 del 2 Novembre 2016, è stato confermato l'impegno

della società Irene alla realizzazione dell'opera proposta, o di altra opera di interesse pubblico.

Verificato l'interesse al potenziamento delle dotazioni degli spazi verdi della scuola dell'infanzia mediante l'ampliamento dell'area pertinenziale con annessione di parte del giardino pubblico esistente ad est del palazzo comunale, confinante a sud con il giardino della scuola dell'infanzia.

Considerato che tale potenziamento delle pertinenze scoperte della scuola dell'infanzia consentirebbe tra l'altro di mettere in sicurezza l'ingresso pedonale degli utenti della scuola dell'infanzia, che potrebbero accedere da Via Santo Papa Giovanni XXIII, limitando l'attuale ingresso da Via Roma alle funzioni di servizio.

Tutto ciò si interpella il Sig. Sindaco affinché fornisca chiarimenti in merito allo stato di attuazione del progetto di rilocalizzazione dell'intervento promosso dalla società Irene, e della relativa riqualificazione del giardino adiacente al palazzo comunale, inerente anche l'ampliamento delle pertinenze scoperte della scuola dell'infanzia comunale, con la connessa messa in sicurezza dell'ingresso degli utenti. Il tutto come a suo tempo deliberato con gli atti di Consiglio Comunale n. 18 del 21 Aprile 2009 e n. 32 del 2 Novembre 2016.”

SINDACO

Relativamente allo stato di attuazione del progetto comunico che con la delibera 32 del 2 Novembre 2016 il Consiglio, nell'approvare la proposta di rilocalizzazione demandava alla Giunta l'approvazione formale del nuovo progetto, sulla scorta dello studio di fattibilità.

Che dagli atti del Comune non è presente tale progetto e di conseguenza nessuna Giunta è stata fatta per la sua approvazione.

Che lo studio di fattibilità, dalla descrizione dei contenuti della proposta progettuale, riguardava il giardino comunale a latere della scuola dell'infanzia e l'eliminazione, mediante l'eliminazione del muro di cinta esistente per ampliare ed inglobare tale parte di giardino comunale fino a circa la metà del fronte del palazzo comunale.

Sono state eseguite nel frattempo da altro soggetto alcune porzioni di opere che non rispecchiano quanto esposto nello studio di fattibilità e senza alcuna approvazione di Giunta.

Che dalla verifica degli atti negli uffici risulta una comunicazione da parte dell'Ufficio Tecnico alla società Dimo S.r.l. ed Irene S.r.l. in data 22 Maggio 2019, dove si chiedeva di provvedere all'esecuzione delle opere con allegata una stima dei costi

ed uno schema grafico, molto scarno e poco rappresentativo, senza per altro essere stato anche questo approvato in Giunta.

Questa comunicazione ve la lascio allegata agli atti. C'è allegata una stima dei costi di alcune opere fatta dall'Ufficio Tecnico e descrive alcune parti dove in teoria la ditta Irene doveva intervenire. Questo è lo schema grafico che è stato allegato come progetto.

Capite bene che su una cosa del genere la ditta Dimo ha detto: io aspetto dal Comune, nel momento in cui l'ha interpellata, un progetto definitivo su cosa dovrei andare a fare. Anche perché sull'accordo di massima si sta parlando del giardino qua dietro del palazzo comunale, dovevano essere fatti alcuni interventi di riqualificazione e parte di questo doveva essere inglobato con l'area della scuola dell'infanzia.

In realtà alcune opere che già sono state fatte sono state realizzate anche all'interno dello spazio già di fatto della scuola dell'infanzia, camminamenti e quant'altro.

Ora, sappiamo che la ditta Irene deve sostenere un costo di circa 33.000 Euro da fare in una posizione del Comune per poter realizzare delle opere di interesse comunale. Da quando noi ci siamo insediati abbiamo cercato in primis di farci un'idea dello spazio fisico che c'è all'interno dell'area della zona dell'infanzia, cercando di capire quello che è stato realizzato, che funzionalità poteva avere e che idea costruttiva poteva avere.

Detto questo abbiamo anche... Adesso ... personalmente ho interpellato le maestre dell'asilo chiedendo loro cosa a loro avviso era meglio fare, come meglio utilizzare quello spazio dell'anfiteatro davanti ai locali. Spazio che secondo loro non è di nessun tipo di interesse dal punto di vista didattico.

C'è da capire anche il fatto che questo anfiteatro non è stato oggetto di intervento di nessun tipo, se non altro solo per la parte bassa, dove hanno fatto alcuni interventi di contenimento dello spazio di uscita di sicurezza dai locali della mensa.

Questo cunicolo, questo camminamento di recente ha creato diverse problematiche, in quanto la pompa di prelievo e di sollevamento delle acque di prima pioggia che si trova all'interno di questo camminamento spesso e volentieri va in blocco, non si ferma, oppure quando ci sono i forti temporali salta la corrente e quindi materialmente non funziona; creando allagamenti all'interno dell'asilo.

Quindi, l'idea che ci eravamo un attimo fatti in primis è cercare di mantenere il più possibile quello che è stato fatto, anche perché sprecare i soldi pubblici non è nostro interesse. Abbiamo cercato di capire quello che è stato fatto ad oggi, cosa è effettivamente valido o meno da poter sfruttare all'interno dell'asilo.

Il secondo intervento era quello di fare un intervento definitivo, di modo tale da eliminare completamente la situazione e chiudere fisicamente lo spazio per quanto ci riguarda specifico della scuola dell'infanzia, quindi arrivare fino alla recinzione, che attualmente è stata fatta senza... Anche perché con 33.000 Euro non è che riusciamo a fare molto.

Le ipotesi progettuali sono quasi definite e di concerto con ... Consigliere Comunale Simone Recanati, che si è prestato anche con il sottoscritto e con l'Assessore Scotti più volte, al Sabato pomeriggio, lì sul posto a capire come cercare di armonizzare con le disponibilità economiche che venivano fornite da questo accordo, per poter arrivare al completamento di queste opere nel miglior modo possibile, risolvendo tutte le problematiche che attualmente persistono all'interno dell'asilo.

Anche perché quell'area sarà il caso di finirla, giustamente voi affermate che nel 2016 avevate già fatto questo accordo di massima, speravo che arrivare al 2019 almeno qualcosa fosse stato fatto.

Comunque non è un problema. I progetti sono quasi definiti, due ipotesi le abbiamo a grandi linee definite. Anche queste due ipotesi verranno preventivamente vagliate sia con i funzionari della scuola dell'infanzia, sia con i genitori che utilizzano, o meglio i loro figli, utilizzano la struttura. Anche per cercare di coinvolgere maggiormente più persone, di condividere un qualcosa che sia soddisfacente per tutti, in modo tale che almeno si intervenga quest'anno e si concluda definitivamente quello spazio.

Quanto meno, torno a ripetere, di spazio attuale della scuola dell'infanzia.

Se riusciamo poi con le risorse finanziarie, sia messe a disposizione dal vostro accordo, sia con eventuali risorse che potremmo reperire, completare anche lo spazio e rivedere appunto anche lo spazio del giardino dietro al Municipio.

CONSIGLIERE CARMINATI SERENA

Posso aggiungere... così. Sì, va bene, nel senso che fa piacere che si sia preso in mano il progetto, sia rivisto e riguardato.

Personalmente anche io ho partecipato alla stesura di alcune idee riguardanti il riutilizzo dell'anfiteatro, piuttosto che i camminamenti. Le planimetrie sulle quali ho lavorato non sono solo quello che è depositato agli atti, quindi probabilmente... Lo so, comanda quello, però probabilmente c'è anche altra documentazione sulla quale avevamo instaurato alcuni discorsi, che comunque erano già stati fatti anche con le insegnanti, perché ad un certo punto le insegnanti quasi preferivano che non si ampliasse il giardino ma

rimanesse più piccolo e più ristretto l'ambito; per cui loro poi avessero sott'occhio i bambini.

Sull'anfiteatro avevamo delle idee, perché effettivamente è una struttura che da quando è stata creata è stata utilizzata poco o niente.

Per quanto riguarda la pompa sì, effettivamente il problema c'è, l'abbiamo riscontrato soprattutto anche noi quando c'erano forti temporali. Il problema è che quando la corrente sta via tante ore e non c'è il generatore di emergenza queste cose possono succedere.

Quindi, nell'ottica di collaborazione, io mi metto ancora a disposizione nel caso potessero servire le vecchie idee ed i vecchi progetti che ... per sistemare...

(Registrazione incomprensibile dal minuto 44 fino al minuto 48)

COMUNE DI PAGAZZANO

PUNTO N. 6 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 GENNAIO 2020

RISPOSTA AD INTERPELLANZA PROT. N. 6468 DEL 27/12/2019 PRESENTATA DAL GRUPPO “PAGAZZANESE INSIEME IN COMUNE”.

SINDACO

... espositore ed a chi fosse stato commissionato. Avutone contezza abbiamo contattato la ditta Favic, che ci ha comunicato che il medagliere era pronto da mesi e che aspettava le medaglie e le indicazioni su come procedere.

Abbiamo portato subito le medaglie alla falegnameria ed indicato come procedere. Il medagliere già fisicamente è nella Sala Consiliare, sarà inaugurato a breve, appena riusciremo ad organizzare un evento degno di nota per quanto riguarda la commemorazione dei Caduti Pagazzanesi della Prima Guerra Mondiale.

CONSIGLIERE CARMINATI SERENA

Mi dispiace di aver appreso che questo fatto... Voglio però segnalare che alla serata del 17 Novembre, che è stata una serata intensa, ricca di significato e piena di emozioni, dove tutti i presenti hanno onorato i Caduti della Grande Guerra, con rammarico non mi ricordo di aver visto nessuno del Gruppo Consiliare Pagazzano Va Oltre, nonostante fosse stato invitato alla serata.

A questo proposito si potrà obiettare che non sempre gli impegni istituzionali di un Consigliere Comunale si possono sposare senza sovrapporsi a degli impegni personali e familiari. Sappiamo tutti che essere Consigliere di Maggioranza o di Minoranza porta con sé oneri ed onori, siamo pienamente consapevoli che essere i rappresentanti di una comunità è un ruolo gravoso.

Proprio per questo motivo ci permettiamo di far notare che magari la convocazione di un Consiglio Comunale alle ore 18 di un giorno lavorativo risulta oltremodo penalizzante per quei Consiglieri che si devono assentare dal lavoro.

Oltre a sottolineare che il Decreto Legge n. 267 del 2000 prevede che le sedute del Consiglio e le Commissioni nei Comuni con popolazione fino a 15.000 Euro abitanti si tengono preferibilmente in un arco temporale non coincidente con l'orario di lavoro dei partecipanti, al fine di favorire la partecipazione di tutti, cittadini e Consiglieri, alle scelte amministrative del paese, chiediamo che i

prossimi Consigli Comunali vengano convocati in orario serale, o nella mattina di Sabato. Tenendo presente tutte le difficoltà che può avere un'Amministrazione.

Grazie.

SINDACO

Allora, il fatto che qualcuno presenzi o meno ad alcune cerimonie l'ha già detto tu, dipende dagli impegni delle persone.

Io personalmente medaglie di quel tipo non le avrei lasciate in una scatola, in un ripostiglio, nel castello, le avrei prese e le avrei tenute sulla scrivania del Sindaco quanto meno, finché la cosa non fosse definita.

Capisco che può essere una svista, una vicissitudine, però se l'avessimo saputo l'espositore sarebbe lì già da mesi e mesi, anziché trovarcelo così per caso.

Poi ben venga tutto quello che si vuole, però le pergamene sono belle, si dice tutto e si dice niente, si possono fare le riunioni, però secondo me la commemorazione ed il rispetto delle persone è tenere quella roba là sul muro, non in un ripostiglio, in uno scatolone.

CONSIGLIERE CARMINATI SERENA

Tu hai ragione, probabilmente è stato dato l'incarico ad una persona che a questo punto non ha avuto l'accortezza ed il riguardo che ci voleva per questa cosa.

Apprendo ed anche io sono... non sono rimasta bene da questa cosa. Cercherò anche di informarmi per sapere come è andata veramente.

COMUNE DI PAGAZZANO

PUNTO N. 7 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 GENNAIO 2020

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

SINDACO

Settimo punto all'O.d.G., Comunicazioni del Sindaco.

La prima comunicazione riguarda il gioco d'azzardo. Sono pervenute a Risorsa Sociale e ad alcuni Comuni comunicazione da parte della Prefettura in merito alle ordinanze effettuate. Nello specifico per il limite di ore giornaliere di chiusura, che non devono essere oltre le sei ore.

L'ordinanza attuale eccede tale limite. Ad alcuni Comuni è già pervenuto il ricorso in merito.

La vicenda comunque è in fase di evoluzione per trovare un accordo condiviso in primis tra i Comuni stessi, e tra i Comuni ed i gestori.

Sarà mia cura aggiornarvi sugli sviluppi della vicenda.

Per quanto riguarda la seconda comunicazione è la vertenza Cogeide – Uniacque.

La Cogeide ha presentato all'Assemblea dei soci la proposta di accordo per la chiusura del contenzioso che ha in essere con Uniacque. Per la sottoscrizione dell'accordo si renderà necessario un passaggio in Consiglio Comunale per autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione del documento.

La parte più rilevante dell'accordo è il recupero della differenza tra le tariffe di Uniacque e Cogeide, che è pari a circa il 18%. Purtroppo a nostro sfavore.

Nell'accordo il recupero è stato così strutturato: il 6% più il 6% recuperato sull'anno 2019, il restante 6% recuperato sull'anno 2020.

Presumibilmente, in funzione di questo, a fine Febbraio verranno recapitate le bollette di conguaglio sull'intero anno 2019.

La segnalazione avanzata da me e da altri colleghi Sindaci, di mantenere il triennio come arco temporale per il recupero, purtroppo non ha avuto esito positivo.

Ricordo il Comune di Pagazzano in Cogeide detiene una quota dell'1,62%.

Gli organi di Cogeide comunque si sono resi disponibili a relazionare in Consiglio l'evoluzione della tariffa, sia in termini di valore che in termini di metodo di calcolo, perché anche questo differisce tra Cogeide ed Uniacque.

L'accordo deve essere discusso e votato in Consiglio Comunale preferibilmente entro fine Febbraio, così ci hanno detto.

Terza comunicazione, relativamente alla S.A.B. All'ultima assemblea ordinaria dei soci è stata presentata la proposta di modifica dello Statuto. La proposta di modifica è relativa alla riduzione di capitale sociale, che passa dai 456.016 Euro a soli 50.000 Euro.

Anche in questo caso il Comune di Pagazzano in S.A.B. detiene una quota dello 0,98%, quindi sostanzialmente di queste cose qui ne dobbiamo prendere atto, ma non è che possiamo farci molto.

Anche questa proposta deve essere discussa e votata in Consiglio Comunale, preferibilmente entro il 5 di Marzo.

Cosa succede? Succede che la S.A.B. aveva delle perdite e per ripianare queste perdite ha fatto sostanzialmente una riduzione di capitale. Questa riduzione di capitale proporzionalmente ricade su tutti i soci componenti della società S.A.B.

Per quanto ci compete, in questo caso per fortuna avendo una quota irrisoria, l'incidenza probabilmente sul Comune di Pagazzano è una perdita di circa 3.978 Euro di capitale. Non è molto, comunque è sempre qualcosa che andrà ad incidere anche questo sul Bilancio.

Ultima comunicazione, relativamente al Segretario Comunale. Oggi il Dott. Brando termina il suo incarico di Segretario Comunale per il Comune di Pagazzano. Pur con sfacciata insistenza da parte mia, del sottoscritto e dei colleghi Sindaci convenzionati, il Dott. Brando non riesce a mantenere tale incarico, per cui da domani il Comune è sprovvisto di Segretario.

La ricerca di altra figura è ardua e molto difficoltosa. Ad oggi non ho conoscenza di altra disponibilità.

Inutile dire che il perdurare della mancanza del Segretario inibisce il lavoro amministrativo ed ogni altro aspetto burocratico.

Di concerto con gli altri Sindaci che si trovano nelle stesse condizioni stiamo valutando ogni azione legittima per sensibilizzare tale problema, al fine di avere delle reali risposte, concrete e durature.

Potremmo arrivare anche ad una forma estrema di protesta, consegnando tutti simbolicamente la fascia nelle mani del Prefetto.

Un'ultima precisazione, riallacciandomi al discorso che ha avviato prima Serena, come vedi il Comune di Pagazzano per vari motivi in questi periodi ha diverse criticità. Diverse criticità dettate per questioni tecniche, diverse criticità non volute, dettate dalla permanenza di alcune situazioni di Bilancio, permanenza di situazioni di dipendenza, permanenza di problematiche, non ultima del Segretario Comunale.

Come ho detto anche a te Lucio, le ultime due volte che ci siamo visti nella riunione dei Capigruppo, la mia più ampia disponibilità nei confronti vostri c'è sempre. Vi ho sempre detto che

se avete bisogno di chiedere qualcosa io sono a disposizione tutti i Sabati in Comune; quindi certe richieste, corrette, giuste, doverose, legittime da parte vostra, fatte su questi tipi di interpellanze, magari se ci vediamo il Sabato cinque o dieci minuti evitiamo di perdere o di aggravare ulteriormente una situazione.

Anche perché, torno a ripetere, per gestire questo Comune in questo momento serve un clima di leale collaborazione.

Io mi sono preso questo impegno di gestire questo Comune, con tutto quello che ne consegue. In base alla situazione che ho trovato mi sono fatto carico di alcune scelte amministrative ed ho chiesto ai Pagazzanesi di darmi una mano per portare la barca Pagazzano fuori dalle acque... in acque più tranquille.

Pur alzando le tariffe loro si sono resi coscienti e stanno mantenendo questo loro impegno nei miei confronti, li ringrazio vivamente, e stanno remando con noi, nel verso giusto.

Piacerebbe che la Minoranza iniziasse anche lei a remare per portare la barca Pagazzano in acque più tranquille.

Torno a ripetere, capisco le vicissitudini, capisco tutto, capisco i ruoli della Minoranza che giustamente e correttamente state facendo; però alcune situazioni se le affrontiamo assieme credo che sia tutto bene e dovere per i Pagazzanesi.

L'unica cosa che ho detto ai Pagazzanesi è: grazie per il vostro sostegno, grazie per il fatto che mi date una mano per portare Pagazzano in una situazione più tranquilla.

L'unico mio dovere che mi sento di dare ai Pagazzanesi è massima trasparenza. Ecco perché io continuerò a portare ai Pagazzanesi i numeri, continuerò a dire ai Pagazzanesi dove spenderò ogni Euro che loro mi danno e non dirò altro, dirò semplicemente come e dove li spendo. Basta. Non faccio commenti, non faccio insinuazioni, dico solo ed esclusivamente mi date dieci, questi dieci li ho presi e li ho spesi in questo modo; perché per correttezza mia, nel rispetto loro che stanno affrontando un periodo particolare, l'innalzamento delle tasse non fa bene a nessuno.

È mio dovere dire dove spendo tutti i soldi che il Comune sta incassando e che loro stanno fornendo.

Grazie.

CONSIGLIERE CARMINATI SERENA

Posso?

È un ragionamento giusto, che naturalmente tu come Sindaco che ti sei preso l'onere della guida del nostro paese sei legittimato a fare.

Quello che dà un po' fastidio è sempre pensare che prima forse ci siano stati degli irresponsabili, questo inizia un po' a pesare.

Inizia un po' a pesare anche perché il ruolo che ha sempre avuto fino adesso la nostra Minoranza non è mai stato quello di attaccare l'Amministrazione prima, abbiamo sempre risposto a delle provocazioni che ci sono arrivate. Questo continueremo a fare, correttamente, nel rispetto dei giochi delle parti. Va bene la collaborazione, però io devo difendere anche il lavoro che è stato fatto prima, perché nessuno era irresponsabile, perché tante persone ci hanno messo passione, fatica ed impegno in tutto il lavoro che è stato fatto fino adesso; quello secondo noi va difeso.

SINDACO

Concludo dicendo che, come avete evidenziato anche voi, io tutto quello che ho trovato non l'ho buttato via. Ho cercato in tutti i modi di tenere e di valorizzare tutto quello che voi avete iniziato, tutto quello che può servire al Comune; perché non serve a me, non serve a voi, serve a loro, serve a tutta la comunità.

Per quello che dico certe cose vediamo un attimo prima di guardarci in faccia e parliamone, perché dire che vado a realizzare i passaggi pedonali non dico che non avete fatto nulla voi, come l'ho già ribadito in Consiglio il finanziamento l'avete chiesto voi, l'avete ottenuto voi.

Il problema mio più che altro è stato gestionale, perché io mi sono trovato senza un progetto, perché il progetto era di tre anni fa, il progetto dei passaggi pedonali era di 70.000 Euro, il contributo è arrivato di 40.000 Euro. Ho dovuto far rifare all'Ufficio Tecnico un progetto. Non c'era l'autorizzazione provinciale. Sono andato io personalmente a portarla, discussa io personalmente questa autorizzazione con il funzionario per averla in tempo utile, per poter mettere in condizioni l'ufficio di procedere a realizzare un'opera di interesse della gente e per far sì che non si perdessero i soldi che avete ottenuto voi.

Quindi, quando dico questo dico semplicemente quello che... l'operatività semplice, gestionale. Quello che avete fatto io lo ritengo valido, lo prendo e lo porto avanti e cerco di concluderlo, nel miglior modo possibile.

Se trovo le criticità io le risolvo, però le devo evidenziare. Grazie.

CONSIGLIERE CARMINATI LUCIO FRANCO

Posso solo una precisazione? La comunicazione è importante, quindi se nelle vostre comunicazioni non si aggiunge quel quid che fa percepire a chi lo legge da dove arrivano determinate cose, cosa c'è dietro, la gente le interpreta a suo modo.

Quindi, se tu mi dici gli attraversamenti li abbiamo fatti noi, passami la sintesi, ma tu adesso giustamente in Consiglio l'avevi rendicontato, ma non vai ad esplicitarlo, la gente dice: cacchio, hanno fatto tutto loro.

Bastava una precisazione e il problema non ci sarebbe stato. Noi ci siamo sentiti chiamati in causa nell'andare a spiegare alla gente cosa c'era dietro.

Semplicemente questo.

La comunicazione è importante, sono io il primo a dirlo, quindi va fatta e calibrata nel modo giusto; altrimenti noi ci troveremo sempre a dover andare a spiegare cosa c'è dietro.

INTERVENTO

Non c'è bisogno di dare del Pinocchio alla Maggioranza però! Perché così mancate di rispetto. Poi fate come volete.

SINDACO

Lucio, rinnovo il mio invito, tutti i Sabati io sono in Comune, qualsiasi dubbio, qualsiasi perplessità io sono lì, la mia porta è sempre aperta.

Grazie.

La seduta è tolta.